



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PADOVA, TREVISO E BELLUNO

Al Provincia di Treviso
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Alla Commissione per il patrimonio
culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@cultura.gov.it

e, p.c.
Alla Prefettura di Treviso
Ufficio territoriale del Governo
protocollo.preftv@pec.interno.it

Data, Prot. (vedi intestazione digitale)

Classifica 34.43.01/434/2026

Risposta al foglio n. 64488 del 14/11/2025

Rif. ingresso n. 0002439 del 14/11/2025

OGGETTO: Pieve del Grappa (TV) fraz. Crespano – via Giare, 3

Codice Pratica: 2025/235;

Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/1990, in data **26/02/2026** alle ore **10:30** presso S.ARTEMIO, Via Cal di Breda, 116 – Treviso. EDIFICIO 3 Sala Consiglio Piano Primo.

Ditta: Santa Laura Soc. Agr. S.S..

Lavori: VIA e AIA per ristrutturazione di un allevamento esistente con ampliamento.

Vincolo: art. 136 del D.Lgs. 42/2004 con D.M. 16/11/1973 “Zona pedemontana sita nello ambito dei comuni di Paderno Crespano Borso del Grappa” e art. 142, co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004.

CdS par S- parere aggiornato

VISTO i chiarimenti progettuali acquisiti per le vie brevi in data 06.02.2026, che hanno portato a rivedere in parte le prescrizioni precedentemente impartite con nota n.00002131 del 26.01.2026, il presente parere subentra e sostituisce il precedente;

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata da Provincia di Treviso con nota prot. 64488 del 14/11/2025, qui pervenuta in data 14/11/2025 e assunta agli atti con prot. n. 0002439 del 14/11/2025, prevista per il giorno **26/02/2026** presso la sede indicata in oggetto, si comunica quanto segue.

VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, nonché l'art. 3 co. 1 lett. e) del D.M. 5 settembre 2024, n. 270;

VISTA la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29-01-2020;

CONSIDERATA l'impossibilità della scrivente di partecipare alla seduta in oggetto per concomitanti impegni istituzionali;

ESAMINATA la documentazione prodotta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 (relazione paesaggistica), pervenuta in data 14/11/2025 con protocollo numero 0002439 corredata dalla relazione tecnica-illustrativa prevista;

PRESO ATTO che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in particolare si desume che l'intervento in oggetto risulta ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi D.Lgs. 42/2004, art.142 co. 1, lettera c) e art. 136 per effetto del D.M./D.G.R./P.C.R. D.M. 16/11/1973 “Zona pedemontana sita nello ambito dei comuni di Paderno Crespano Borso del Grappa”;

CONSIDERATI, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela archeologica e alla tutela paesaggistica, gli esiti delle istruttorie esperite dai funzionari incaricati;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PADOVA, TREVISO E BELLUNO

Tutela paesaggistica:

Il progetto in oggetto riguarda la ristrutturazione di alcuni fabbricati, la realizzazione di nuovi volumi e la sistemazione esterna di un allevamento sito a Crespano del Grappa di proprietà di una società agricola e si trova compresa nella zona sotto posta ai vincoli paesaggistici della "Zona pedemontana sita nello ambito dei comuni di Paderno Crespano Borso del Grappa" e della fascia di rispetto del corso d'acqua; dal momento che il Decreto recita che "riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un complesso panoramico di eccezionale interesse, godibile da tutte le località antistanti, ma in particolare dalla strada provinciale n. 26 _pedemontana del Grappa_ lungo detta strada si trovano ubicati i capoluoghi di Crespano e Borso, oltre alle relative frazioni, che costituiscono parte integrante di questo complesso paesaggistico, ove l'eventuale inserimento di edifici non proporzionati, potrebbe arrecare squilibri e danni irreparabili alla armonica e concordanza tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano", risulta evidente che, ai fini della tutela paesaggistica, ogni trasformazione di complessi produttivi di ampie dimensioni, avvenga nel rispetto del contesto naturale e con il minimo impatto sul paesaggio.

Tutela archeologica:

Sulla base della documentazione di archivio e della bibliografia, le opere in progetto si collocano in aree finora non interessate da rinvenimenti di interesse archeologico. Non si ritiene pertanto necessario attivare interventi di assistenza specialistica in corso d'opera. Resta salvo quanto disposto dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 in materia di rinvenimenti fortuiti, con l'obbligo di immediata segnalazione a questo Ufficio.

Sulla base delle predette valutazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 co. 1 lett. e) del D.M. 270/2024,

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'intervento in oggetto, subordinatamente al rispetto delle indicazioni relative alla tutela archeologica e all'osservanza delle seguenti prescrizioni, necessarie al corretto inserimento delle opere programmate nel contesto tutelato:

- *per quanto riguarda la nuova cabina elettrica, visibile dalla strada, sia previsto, laddove possibile, una schermatura vegetale a ridosso della recinzione;*
- *nelle nuove sistemazioni delle aree esterne le pavimentazioni siano del tipo drenante in aggregato naturale stabilizzato utilizzando una finitura con colorazioni naturali, lasciando il margine stradale non completamente definito.*

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

Ai sensi dell'art. 21 co. 4 del *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, D.P.C.M. 57/2024, le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

Per LA SOPRINTENDENTE

dott.ssa Marta Mazza

LA DELEGATA

dott.ssa Valeria Callegari

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento

Funzionario Architetto Silvana Rotondo

I Responsabili dell'Istruttoria

Funzionario Architetto Silvana Rotondo

Funzionario Archeologo Carla Pirazzini